

Cultura Retrocomputing

Olivetti e la conquista della Luna

19 Giugno 2019 • Retrologico • spazio, luna, nasa, olivetti, p101, perottina, programma 101

FACEBOOK TWITTER LINKEDIN

54 anni fa il lancio del P101, il primo desktop al mondo. Fu usato dalla Nasa per andare sulla luna. E poi copiato da Hp

«Qui Nuova York vi parla Ruggiero Orlando». Così cominciavano le teleconchiate del famoso giornalista Rai, in servizio nella Grande Mela dal 1954 al 1960. È anche merito suo se nella storia della conquista della Luna anche l'Italia ha giocato una parte. Lo rivela per la prima volta Gianluigi Gabetti, presidente onorario di Ebor (la finanziaria della famiglia Agnelli), alla vigilia del cinquantesimo anniversario del lancio a New York della Programma 101 (P101), «il primo desktop computer al mondo», come lo definì la stampa statunitense.

Il lancio avvenne il 14 ottobre 1965 a New York quando Gabetti era il presidente della Olivetti in America. «Ho in azienda nel 1959 su invito del presidente Adriano Olivetti come assistente di suo figlio Roberto — racconta da Torino Gabetti, che il 29 agosto ha compiuto 91 anni —, Roberto allora era il direttore generale amministrativo: con lui ho avuto sempre un rapporto diretto e ho condiviso una lunga militanza. Nutrimmo una reciproca simpatia, durata anche dopo la mia uscita dalla società nel 1971. La notizia della sua malattia e poi la sua morte nel 1985 sono state per me un grande dolore».

Retrologico sui Social Network



Segui Retrologico



Articoli recenti

L'uomo che diede del fallito a Faggin

Nel 1973 Kodak inventò la fotocamera digitale, ma la tenne nascosta

Tutte le invenzioni di Jobs

"Mechanical Mike" (il



19 giugno

Blog: Olivetti e la conquista della Luna

Facebook: Olivetti, ecco come siamo andati sulla Luna

Origine del testo: Corriere della sera

Difetti storico tecnologici

Già presenti nei testi: È esagerato il contributo della P101 nella missione Apollo. Il testo del Corriere della sera è del 2015, ma la notizia è stata rilanciata nel 2019 dall'articolo *The Calculator That Helped Land Men on the Moon* su IEEE Spectrum. La NASA ha acquistato solamente 45 esemplari di Programma 101, a fronte di un numero di impiegati molto maggiore: nel 1958 erano circa 8000, nel 1967 circa 36000. Non viene citato il prodotto dell'HP accusato di essere la copia della Perottina, l'HP 9100. In giudizio HP pagò 900.000 dollari perché fu riconosciuta una violazione del brevetto, però non fu per l'intera macchina. Infatti, le due macchine erano profondamente diverse, l'HP funzionava a notazione polacca inversa.

Introdotti da Retrologico: nessuno.

Riferimenti e approfondimenti

Administration, National Aeronautics and Space, Jane Van Nimmen, Leonard C. Bruno, e Robert L. Rosholt. *NASA Historical Data Book, 1958-1968: Vol. I: NASA Resources*. CreateSpace Independent Publishing Platform, 2014.

Cignoni, Giovanni A. «La Programma 101 e la notazione polacca inversa». Progetto Hackerando la Macchina Ridotta, giugno 2017. https://www.progettohmr.it/Documenti/HMR_2017d_GC-P101RPN.pdf.

Cignoni, Giovanni A. «Olivetti e lo spazio». *PaginaQ* (blog), 8 giugno 2014. <http://www.paginaq.it/2014/06/08/olivetti-spazio/>.

Statistiche blog

Visualizzazioni	Tempo medio	Accessi	Frequenza di rimbalzo
62	00:13:37	50	32,69%

Statistiche Facebook

Copertura	Interazioni	Condivisivi	Reazioni	Commenti	Risposte	Click	Coinvolgimento
32	39	4	14	6	0	15	121,88%

L'affermazione di Bill Gates dei 640KB che sarebbero bastati a chiunque è una leggenda metropolitana. 'O sapevate? Sapevatelo! 😊

<https://attivissimo.blogspot.com/.../bill-gates-compie-52...>

Mi piace · Rispondi · Invia messaggio · 20 s

Il primo calcolatore al mondo!

https://it.m.wikipedia.org/wiki/Olivetti_Programma_101



IT.WIKIPEDIA.ORG

Olivetti Programma 101 - Wikipedia

Mi piace · Rispondi · 23 s

Simon della IBM, secondo wikipedia

Mi piace · 22 s

non esagerare. Leggiti la storia della XEROX e poi ne riparlamo. Il primo sistema operativo ad icone risale al 1972.

Mi piace · Rispondi · 23 s

non era un computer

Mi piace · Rispondi · 23 s

Mi sembra un po' una raccolta di inesattezze. Un modo per raccontare la storia in modo diverso.

Mi piace · Rispondi · Invia messaggio · 24 s

Non sono d'accordo, riavviare un PC con un solo tasto sarebbe stato troppo pericoloso, facilissimo confondersi e correre il rischio di perdere il lavoro che si sta facendo. Giusto usare una sequenza di tasti.

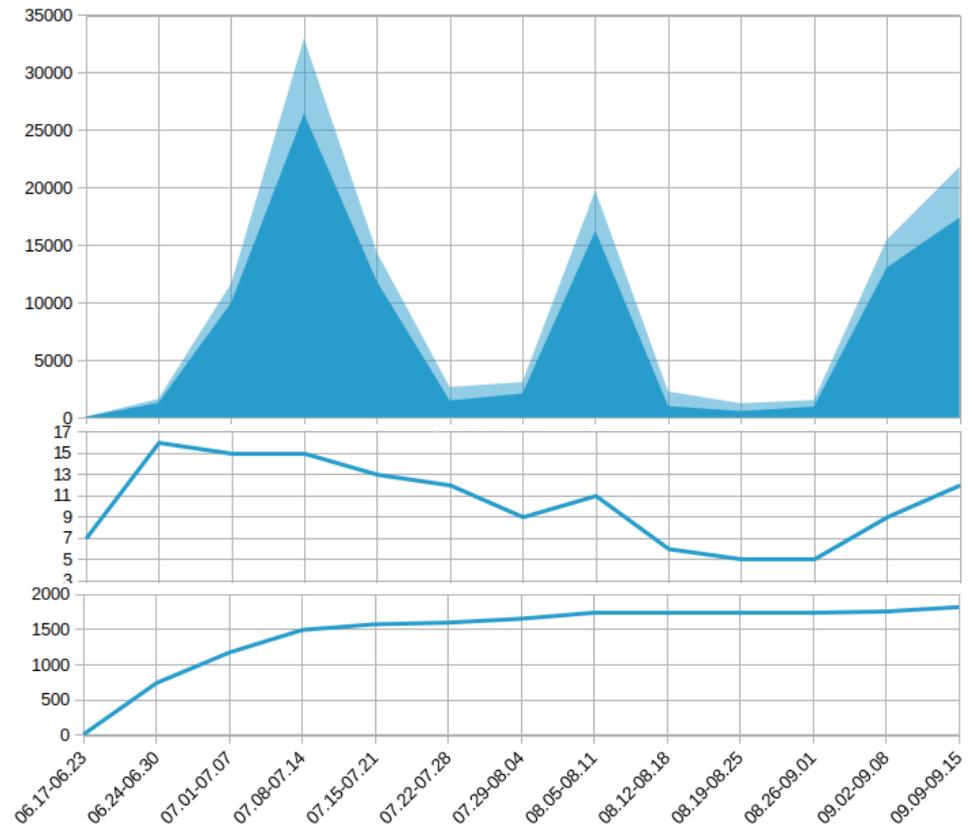
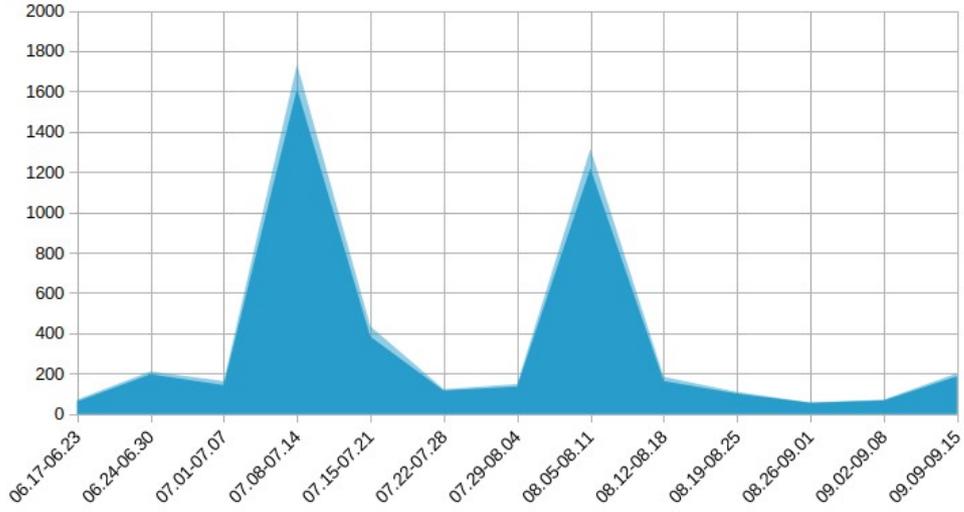
Mi piace · Rispondi · Invia messaggio · 23 s

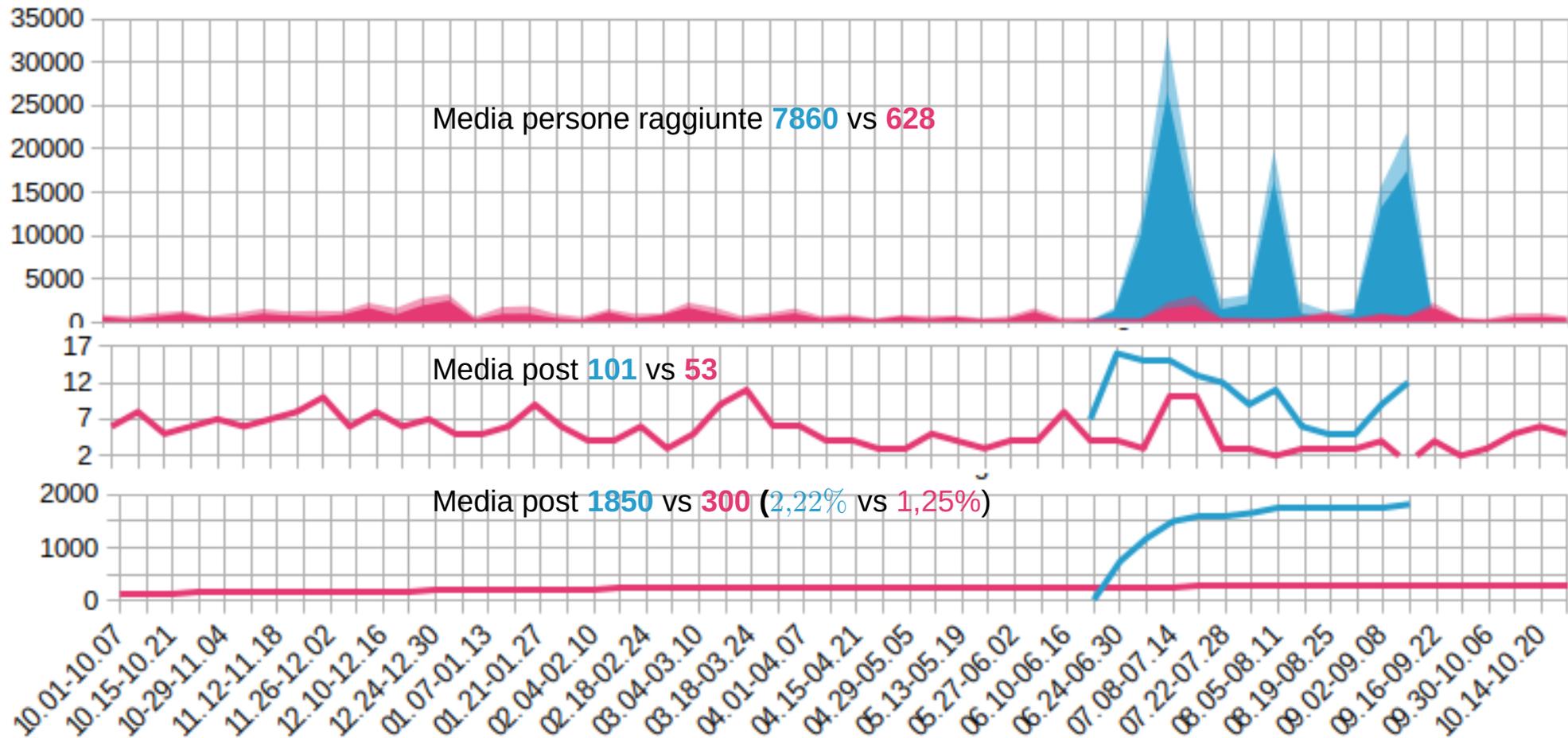
Corretto, e ti dirò di più, che ora sono riuscito a guardare meglio la foto e su un monitor decente, non sul telefono (con l'età, e non solo, la vista mi è calata) che quel monitor di sicuro non fa parte di un 3180, è completamente diverso. Purtroppo ingrandendo la foto si sgrana parecchio e non si riesce a vedere i T/M ma di certo non è un 3180, ne ho visti troppi... 😊

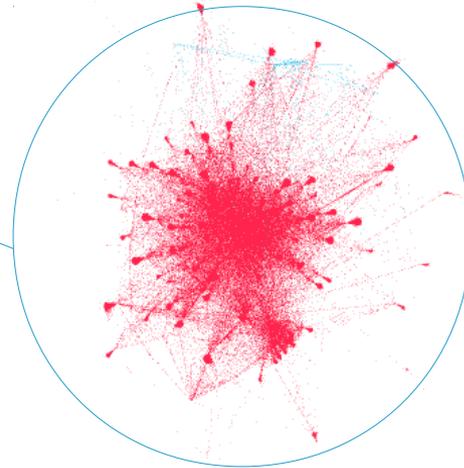
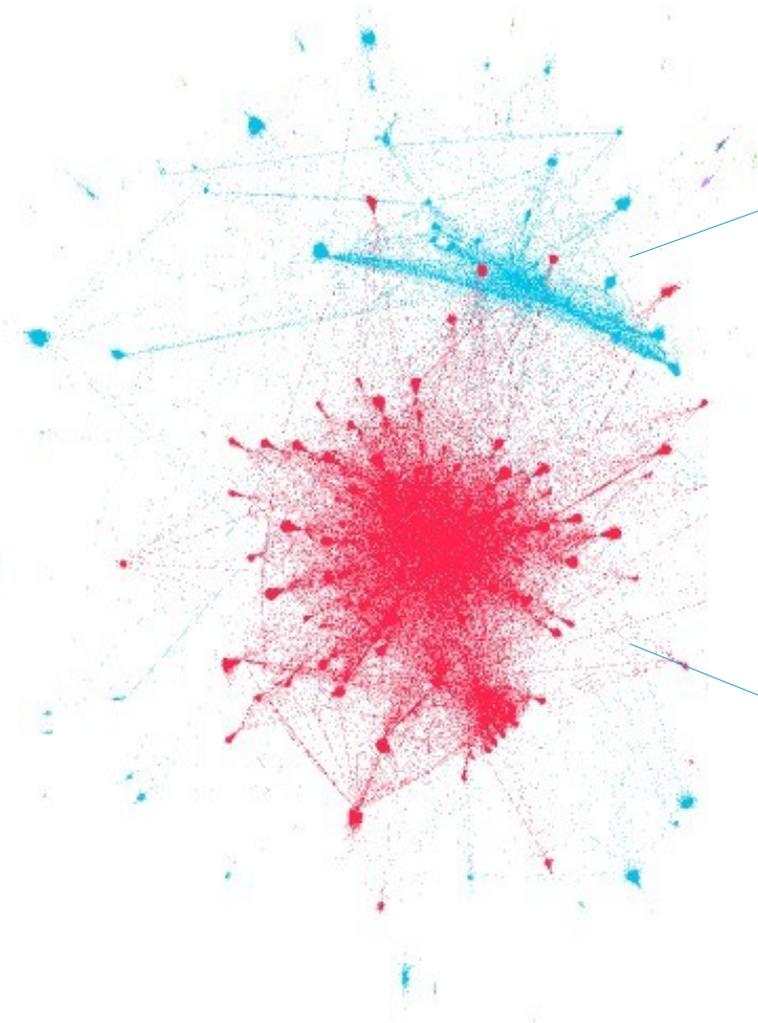
Mi piace · Rispondi · Invia messaggio · 21 s

A parte che il 3180 è un terminale twinax e non un PC, poteva essere collegato tranquillamente ai S/36 e S/38. Ma direi che la cosa più grave sia chiamarlo PC. Oppure facciamo che non esistono più programmi ma app, anche per i computer?

Mi piace · Rispondi · Invia messaggio · 21 s







Didattica innovativa / 3: il Gioco di ruolo

SCALARE IL FUTURO

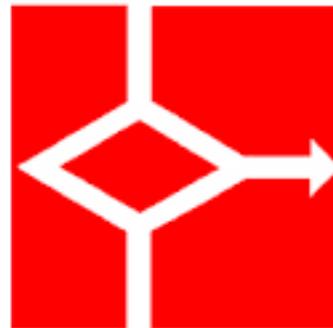
il gioco di ruolo sull'alba dell'informatica



Didattica innovativa / 2: la «verità veloce»

DIDAMATICA 2019
informatica per la didattica

Reggio Calabria, 16 – 17 maggio



AICA

Associazione Italiana
per l'Informatica ed
il Calcolo Automatico

Didattica innovativa / 1: l'Archivio di Giorgio



Le fonti del romanzo

- Archivio dell'Università di Pisa
- Associazione Archivio Storico Olivetti
- Camera del Lavoro di Pisa
- Casa della donna di Pisa
- Biblioteca comunale di Pisa SMS

Biblio

- Museo Tecnicamente di Ivrea
- Portali web (HMR, Cnr, Olivettiani...)
- Libri, bibliografie, film, documentari, foto e riviste d'epoca

La prima edizione

```
01001001001000000111001001100001011001110110000101
1110100111101001101001001000000110001101101000011
0010100100000011100110110001101100001011011000110
00010111001001101111011011100110111100100000011010
```

La ristampa

```
10010000010010001110110000010100001001000110000111
1100011110000010010000101001100010001101000110110
0011001100000100001011100010010110000010001110110
00011000010000110001001101000110110001111000011011
```



I numeri del romanzo

Copie vendute → > 500
[in corso ristampa]

Presenze a eventi → ~ 1.100

Interazioni social → ~ 14.000

Messaggi ricevuti

Irene

«(...) Ho iniziato da pochi giorni a frequentare la facoltà di ingegneria; sapere quanto la nostra università sia stata importante al livello mondiale mi ha reso ancora più orgogliosa e desiderosa di affrontare questa nuova tappa della mia vita. (...) alla fine della lettura, ho provato il desiderio avere lo stesso coraggio e la stessa determinazione di quei giovani, capaci di raggiungere i propri obiettivi e cambiare il mondo. (...)»

IN DUE MINUTI IL LAVORO DI MILLE ORE

Pisa, 13.

L presidente della Repubblica Gronchi ha ufficialmente inaugurato stamani la grossa calcolatrice elettronica costruita all'Istituto di Fisica dell'Università di Pisa dai ricercatori del Centro Studi di calcolo elettronico dello stesso ateneo. L'inaugurazione è stata quanto di più semplice ci si possa immaginare. Proprio come si conviene per quello che è stato definito « il più cospicuo monumento della matematica »: il presidente Gronchi ha premuto un minuscolo pulsante al centro della tastiera del tavolo di comando della macchina che occupa un'intera sala ed in tre secondi ha risolto un sistema matematico di 16 equazioni lineari a 16 incognite, necessarie per il calcolo della travatura di un ipotetico ponte.

- ★ La calcolatrice elettronica CEP è stata inaugurata da Gronchi all'università di Pisa
- ★ E' il più grosso impianto del genere esistente in Europa

UN SECOLO FA

La nuova macchina elettronica C.E.P. — questo il nome che significa calcolatrice elettronica Pisa — è la più grossa esistente in Europa ed è stata progettata e costruita interamente da studiosi italiani. Essa, come ha spiegato il prof. Marcello Conversi nella sua prolusione, è del tipo universale, ideata appositamente per risolvere i problemi connessi alla ricerca scientifica. La macchina pertanto sarà di insostituibile aiuto per i fisici, i chimici, gli ingegneri, i biologi.

La storia dei calcolatori elettronici che appena qualche anno addietro sembravano frutto della fantascienza, risale al 1944, quando la Harvard University costruì la prima macchina seguendo i suggerimenti del matematico inglese Babbage che

FA SETTANTAMILA SOMME AL MINUTO

È di memoria rapida (e migliorerà con gli anni) la nuova calcolatrice di Pisa

Fu Fermi nel 1954 a consigliarne la costruzione - E' una complicata macchina di stupefacente precisione: ha luemila transistors e dodicimila diodi al germanio

INAUGURATO DA GRONCHI A PISA

Il calcolatore elettronico più potente d'Europa

Può misurare la traiettoria di un satellite — Sei anni di lavoro — Tremila valvole termojoniche

l'Unità

La superano soltanto quelle sovietiche e quelle americane

E' una delle più potenti d'Europa la calcolatrice elettronica di Pisa

L'inaugurazione è avvenuta ieri - « La possibilità di sviluppare il programma di ricerca, dichiara il professor Conversi, è essenzialmente vincolata al reperimento di adeguati finanziamenti, poichè per molti mesi ancora il Centro non sarà in grado di contare su un apprezzabile attivo » - La nuova macchina darà un fondamentale contributo a importanti studi in corso nelle Università

ra per il sondaggio del cuore, sembra addirittura di aver fatto una
opera iconoclastica, avveniristica, di essersi messi contro la tra
zione e di apparire quasi dei bestemmiatori, così come quando noi
poniamo che il cervello elettronico entri nella vita della nostra U
versità, vediamo alcuni incartapecoriti che sostengono che è meglio
fare le aule e non spendere 150 milioni per la costruzione del cerv
lo elettronico.

Indispensabili le revisioni tecniche e storiche:

- Fabio Gadducci
- Giovanni A. Cignoni
- Matteo Olivetti
- Tiziana Paladini
- Elisabetta Mori

E ancora i testimoni diretti:

- Elisa Montessori
- Maria Bruna Baldacci
 - **Lato umano di Tchou e Gerace**
- Luigi Pistelli
- Giuseppe Cecchini
- Franco Filippazzi
- Piero Maestrini

Errori scovati a oltre un anno di distanza dalla pubblicazione:

- bombardamento '43
- asilo Marzotto

Scoperte fatte dopo...

- Consiglio Provinciale del 24 ottobre 1954, conclusioni del Presidente Antonino Maccarrone

Determinanti le testimonianze dirette

- Elisa Montessori
- Le figlie Nicoletta e Donata Tchou
- Giuseppe Cecchini
- Luigi Pistelli
- Ettore Ricciardi
- Franco Filippazzi
- Maria Bruna Baldacci
- Piero Maestrini



→ **Contraddizioni e ricordi sfumati col tempo**



I personaggi del romanzo

Realtà

- Enrico Avanzi
- Caracciolo e Conversi
- Pagni e Maccarrone
- Adriano Olivetti
- Dino e Roberto Olivetti
- Mario Tchou e Elisa Montessori
- I ragazzi di Barbaricina
- Giovan Battista Gerace
- Alessandro Faedo
- Giovanni Gronchi
- ...

Fantasia

- Giorgio Fabbrini
- Angela
- Il prof. Pieri [Alberto]
- Franca e Giovanna,
operaie
- Ella Thompson
- ...

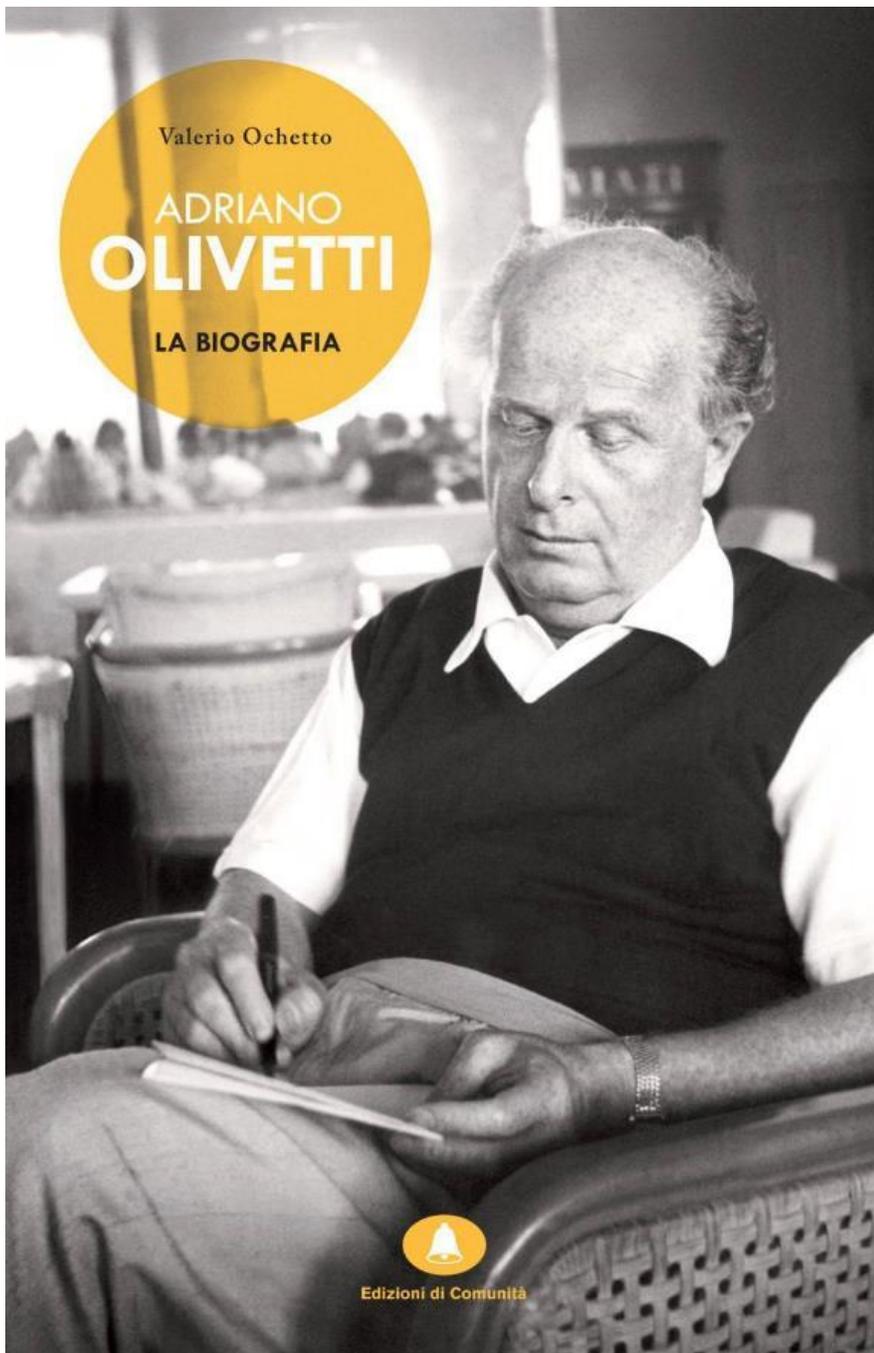
**→ Espedienti per
legare le vicende
realmente accadute**



Valerio Ochetto

ADRIANO OLIVETTI

LA BIOGRAFIA



Edizioni di Comunità



Pera di Fassa (Trento) 11 Agosto 1954

Prof. Avanzi
Magnifico Rettore
Università di Pisa

Caro Professore,

in occasione del mio soggiorno alla Scuola di Varenna i professori Conversi e Salvini mi hanno accennato la possibilità che l'Università di Pisa possa disporre di una somma veramente ingente destinata a favorire il progresso e lo sviluppo della ricerca in Italia.

Interrogato circa le varie possibilità di impiego di tale somma, quella di costruire in Pisa una macchina calcolatrice elettronica mi è sembrata, fra le altre, di gran lunga la migliore.

Essa costituirebbe un mezzo di ricerca di cui si avvantaggerebbero in modo, oggi quasi inestimabile, tutte le scienze e tutti gli indirizzi di ricerca.

Mi consta che l'Istituto per le Applicazioni del Calcolo, diretta dal prof. Picone, ha in corso di acquisto una macchina del genere. Non mi sembra però che questa circostanza diminuisca il bisogno che di tale macchina verrà ad avere un centro di studi come l'Università di Pisa. L'esperienza dimostra che la possibilità di eseguire con estrema speditezza e precisione calcoli elaborati crea ben presto una sì grande domanda di tali servizi che una macchina sola viene presto saturata. A questo si aggiungono i vantaggi che ne verrebbero agli studenti e agli studiosi che avrebbero modo di conoscere e di addestrarsi nell'uso di questi nuovi mezzi di calcolo.

Con molti cordiali e distinti saluti.

(Enrico Fermi)